

ROMA - GIORNATA DI STUDI SU INFILTRAZIONE MAFIOSA NEL PNRR ROTARY È ANCHE CULTURA ANTIMAFIA



Roma. Un convegno nazionale sul tema “Economia della criminalità organizzata imprenditrice, tra prevenzione e repressione, e l’attuazione di una fattiva mitigazione dei rischi di infiltrazione mafiosa nel P.N.R.R.”, organizzato dai Distretti del Rotary International 2110, 2080, 2120, 2071, 2072, 2101, 2102 e dall’associazione nazionale an-

timafia “Alfredo Agosta”, si è tenuto alla Camera dei deputati, a Montecitorio, presso l’Aula nuova dei gruppi parlamentari nella giornata del 19 gennaio 2023.

È stato un incontro teso a fare il punto sul momento attuale alla luce delle ingenti risorse messe a disposizione dal PNRR finalizzate a rinnovare





e migliorare la nostra nazione e del rischio concreto che, invece, queste risorse vengano distolte dall'obiettivo originario e intercettate dalle criminalità organizzate che sempre più vestono i panni della impresa al solo ed unico scopo dell'accumulo di denaro. Una criminalità organizzata che vede in questo nuovo scenario di finanziamenti dovuti al PNRR una possibilità, impensata fino a qualche anno fa, per fare cassa.

Uno scenario che rischia di degenerare, come è stato sottolineato nel corso dell'importante convegno nella prestigiosa sede del Parlamento, senza troppe esitazioni, nella corruzione, mai venuta meno in Italia, purtroppo, e nel riciclaggio a motivo dell'adattamento del sistema mafioso, mutevole e dinamico alle opportunità del "mercato". Un sistema mafioso diventato transnazionale che può essere contrastato da operatori della giustizia impegnati e decisi, da forze dell'ordine perseveranti, da una classe politica incorruttibile e che abbia a cuore il bene della nazione, da una società civile attenta che agiscano in sinergia.

L'avvio al convegno viene dato da Brunella Bertolino, in qualità di speaker del Distretto 2110. Dopo i saluti istituzionali dei governatori Maria Carla Ciccioriccio (Distretto 2080, Lazio e Sardegna), Goffredo Vaccaro (Distretto 2110, Sicilia e Malta), Vincenzo Sassanelli (Distretto 2120, Puglia e Basilicata), Fernando Damiani (Distretto 2071 Toscana), Fiorella Sgallari (Distretto 2072, Emilia Romagna e Repubblica di San Marino), Ugo Oliviero (Distretto Rotary 2101 Campania) e Francesco Petrolo (Distretto 2102 Calabria), che sottolineando il motto ufficiale del Rotary: "Servire al di sopra

di ogni interesse personale" e il principio fondante dell'Etica, hanno tutti puntualizzato quanto necessario sia radicare, ancora di più e meglio, il sentimento di legalità nei rispettivi territori di azione e di servizio.

Seguono i saluti del presidente dell'Associazione nazionale antimafia Alfredo Agosta, Carmelo La Rosa, il quale ha posto l'accento sulla necessità di diffondere la conoscenza per poter prevenire in futuro ciò che è accaduto e talvolta accade ancora nel presente, e del deputato della Camera, gruppo parlamentare Fratelli D'Italia, on. le Eliana Longi, la quale ha ribadito l'impegno della politica e delle istituzioni sul fronte dell'impermeabilità della pubblica amministrazione e della stessa politica alla corruzione.

Nell'iniziare la moderazione dell'incontro prende la parola Mario Barresi, giornalista del quotidiano "La Sicilia", che illustra in premessa il contesto e le dimensioni del tema in discussione. Invita i relatori, nell'ordine, a prendere la parola.





L'avv. Annamaria Cacopardo, vicepresidente dell'Associazione nazionale antimafia Alfredo Agosta, ha illustrato le nuove procedure operative per gli appalti pubblici (Nuovo Codice degli appalti, GURI 31/3/23, entrato in vigore l'1/4/23) evidenziandone possibili risvolti pericolosi innescati da questo mega intervento finanziario avviato con le misure a valere sul PNRR.



Avvocato Annamaria Cacopardo

Il generale di divisione Giuseppe La Gala, Comandante delle scuole dell'Arma dei Carabinieri, ha dato ampia disamina ai presenti delle modalità con le quali si svolgono le attività di prevenzione e

di investigazione, dei metodi utilizzati e dei risultati raggiunti negli ultimi anni per ciò che riguarda il contrasto e la prevenzione delle infiltrazioni mafiose negli appalti, specie quelli a valere sul PNRR, e, infine, di come questi due azioni debbano essere integrate e di quanto sia necessaria e indispensabile la unità di intenti tra gli organi dello Stato e la società civile. Traccia l'identikit della nuova mafia fatta di vecchi (controllo del territorio) e nuovi elementi (la mafia imprenditrice), citando al contempo alcune efficaci misure di contrasto alla mafia, come i Gruppi interforze antimafia e il monitoraggio dei soggetti attuatori del PNRR.

Il sen. Salvatore Sallemi, componente della "Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre organizzazioni", nel precisare come la semplificazione voluta dal governo sia stata necessaria per garantire la puntualità negli impegni con l'Europa, approfondisce il tema dell'esistenza non di una sola mafia, ma di più mafie (rumene, albanesi, cinesi, etc.), rassicurando comunque i presenti sulla efficacia delle scelte politiche operate nel garantire la correttezza e la legalità delle procedure di appalto. Ha posto infine l'accento sul ruolo che il Rotary, con i suoi alti principi etici, riveste nella lotta alle stesse. Il senatore Sallemi afferma, infatti, che "Il Rotary è una realtà che fa antimafia. La fa in Italia, la fa in Europa. La fa in maniera seria e concreta".

La dott.ssa Agata Santonocito, procuratore della Repubblica f.f. di Catania, inizia il suo intervento sulla possibilità di prevenzione e contrasto dei fenomeni mafiosi e di come, nel corso del tempo, le famiglie mafiose si siano spesso accordate per

spartirsi, tramite aziende colluse e politica compiacente, i fondi pubblici con enormi introiti per le consorterie e danni inestimabili per lo Stato, la comunità e il territorio. Rivolge un pensiero alle nuove generazioni e al ruolo che ognuno di noi può avere nella lotta alla mafia. Sostiene, infatti, che *“il tema del rapporto tra mafia e impresa è di strettissima attualità ed è un tema sul quale dobbiamo riflettere non soltanto nelle sedi istituzionali o tra persone che sono chiamate a fare le leggi o ad applicarle, ma anche in tutti i contesti in cui uomini e donne di buona volontà si interrogano e vogliono capire cosa vi è attorno a loro, per poi modulare la propria attività e le proprie scelte economiche e politiche in modo tale da rendere questa nostra terra più giusta e più adatta alle nuove generazioni”*. Intervento seguito da un lunghissimo applauso.

Le conclusioni sono state affidate a Goffredo Vaccaro (DG del Distretto 2110, Sicilia e Malta, del Rotary International), promotore dell'evento, insieme all'Associazione antimafia “Alfredo Agosta”, che ha aperto una delle più alte istituzioni del Paese ai Distretti italiani del Rotary International. Evidenziando come il fenomeno possa riferirsi alla dimensione socioculturale, utilizza una similitudine di effetto e d'impatto: “così come succede per l'organismo umano, la società ha gli anticorpi per espellere questo male che affligge la nostra società, la nostra bellissima Italia”. Continua: “confermiamo il nostro impegno quotidiano, nella nostra professione, nei nostri club, nelle nostre comunità ad essere operatori di legalità, promo-



tori di benessere sociale, fautori di correttezza, costruttori di pace, ispiratori di fiducia ed a trasmettere a tutti questi messaggi positivi. Siamo pronti, ciascuno di noi governatori nei propri Distretti, a farci interpreti di questo auspicio, di questo impegno, di questa scelta di civiltà. Anche oggi il Rotary è riuscito a creare speranza, speranza che il bene prevalga sul male e che riusciremo a consegnare ai nostri figli e nipoti un mondo migliore”.

Presenti all'evento rappresentanti dei club Rotary italiani giunti da tutta Italia; e accanto ai rotariani, come supporto ideale per garantire una continuità di azione, anche rotaractiani e interactiani.

Antonio Fundarò

